



Allegato 3B del D.Lgs 81/08 Analisi dei dati inviati dai medici competenti ai sensi dell'art.40

ATS Brescia Report anno 2022

La stesura del presente report rientra tra gli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 Sorveglianza Sanitaria Efficace, Piano Predefinito 8 (obiettivo 8) e piano Predefinito 7 (obiettivo 7), a garanzia della qualità e dell'appropriatezza della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti.

Il report Allegato 3B ha lo scopo di illustrare lo stato di salute e i profili di rischio dei lavoratori, con particolare evidenza ai settori edilizia ed agricoltura (PP07) ed ai rischi cancerogeno professionale, da sovraccarico biomeccanico e stress lavoro correlato (PP08).

L'art. 40 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ha introdotto per il medico competente, in tutto il territorio nazionale, l'obbligo di trasmettere, ai servizi competenti per territorio, i dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria. Le informazioni devono essere inviate esclusivamente per via telematica entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento.

ELABORAZIONE DI DATI

ANNO 2023 RELATIVO ALLE COMUNICAZIONI DEL 2022

Premessa

I dati presi in esame sono stati estratti dal sito INAIL sezione: comunicazioni medici competenti e sono stati elaborati mediante il software RSTUDIO, con il support dei colleghi dell'ICT della nostra ATS.

Dalla elaborazione messa a nostra disposizione sono scaturiti i grafici e le valutazioni che seguono.

Si precisa che l'elaborazione dei dati ha richiesto vari passaggi in quanto, in prima battuta, a causa dell'assenza del codice ATECO in molte comunicazioni, erano scaturiti dati, per comparto, poco attendibili.

Segnalato il problema alla Referente dell'attività per Regione Lombardia, la stessa ha provveduto a incrociare i flussi per cui la quota di codici ATECO mancanti si è ridotta, passando dal 65% a meno dell'11% di unità produttive prive di codice ATECO.



Analisi dei risultati anno 2022

L'insieme dei medici competenti a cui si fa riferimento è costituito nel 2022 da 665 medici che hanno prodotto 21397 comunicazioni a fronte di 19861 aziende e 21077 unità produttive. **(Figura 1 e Figura 2)**

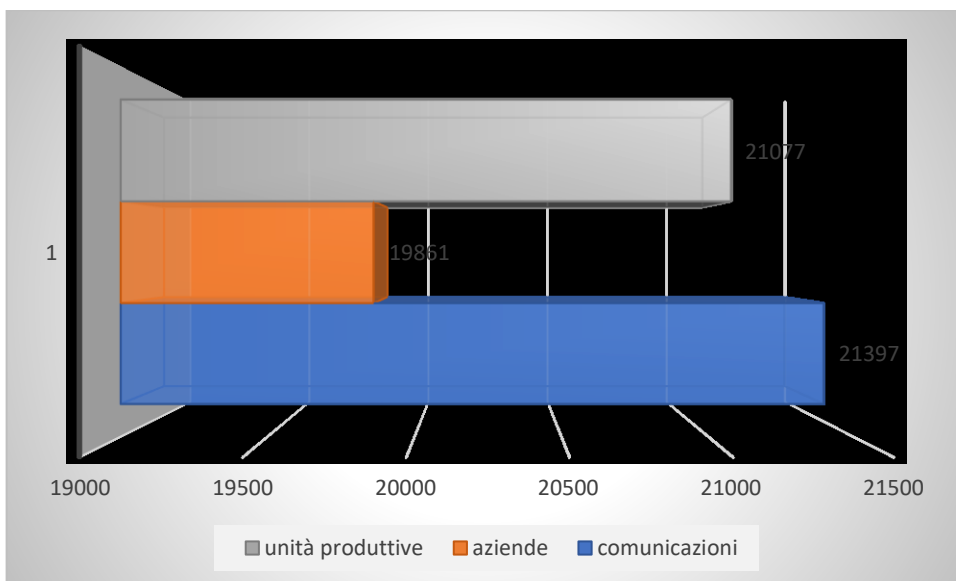


Figura 1. Numero di comunicazioni, aziende ed unità produttive

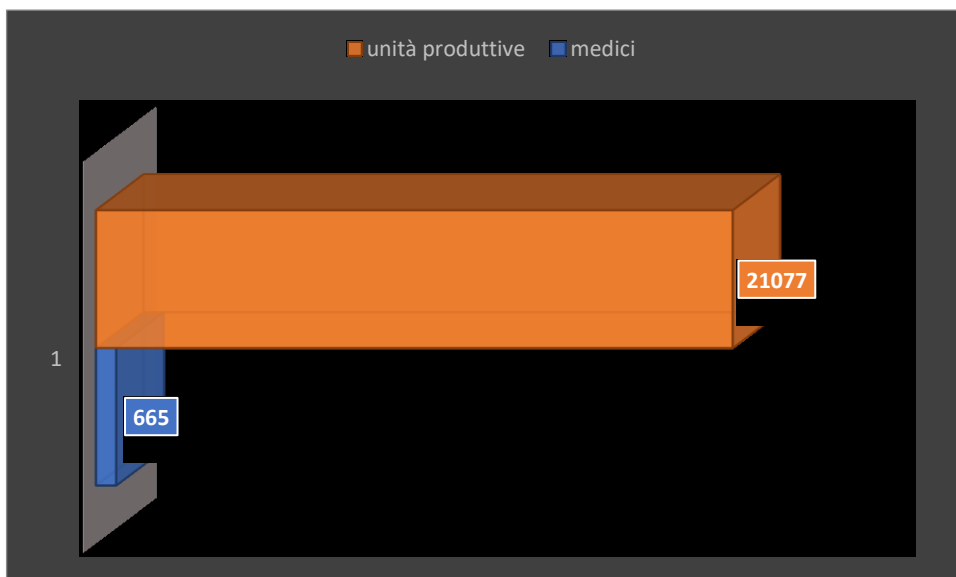


Figura 2. Numero di medici competenti ed unità produttive



Dalle registrazioni dei medici competenti è possibile desumere la suddivisione del numero di comunicazioni per dimensione di unità produttiva in termini di numero di addetti.

Nel territorio della ATS di Brescia, come mostrato in **Figura 3**, appare dominante la classe da 3 a 15 addetti che rappresenta il 53,78% della distribuzione, seguita dalla classe con <3 addetti che rappresenta il 23,41% e dalla classe da 15 a 250 addetti che rappresenta il 21,77%, mentre la classe con addetti > 250 rappresenta soltanto l'1,03% del campione.

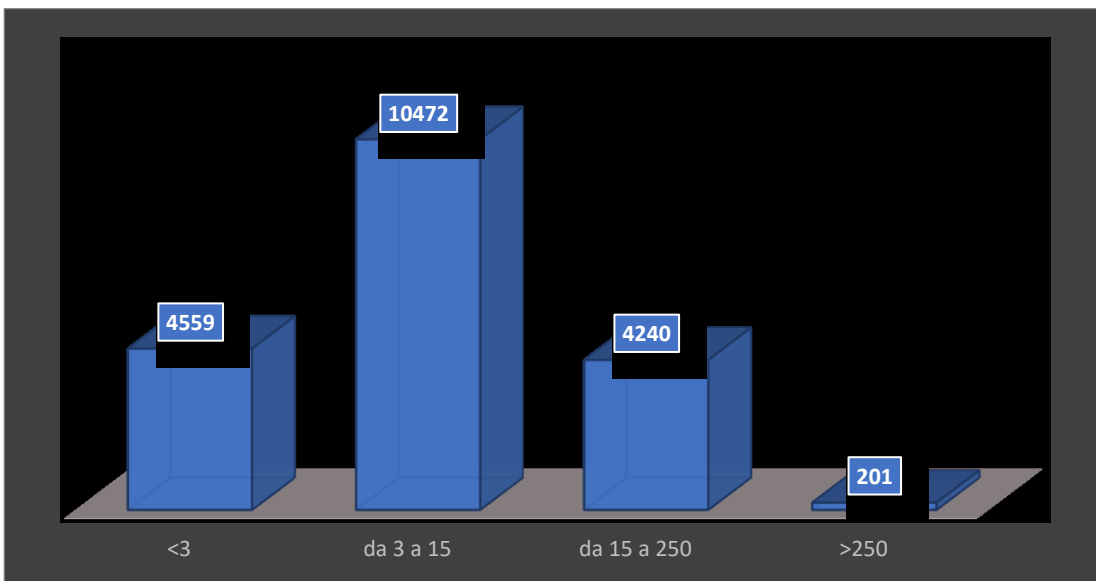


Figura 3. Distribuzione delle comunicazioni pervenute per dimensione di unità produttiva in termini di numero di addetti.

La maggior parte delle comunicazioni perviene dal settore manifatturiero (C), seguito dal comparto sanità e assistenza sociale (Q) e commercio all'ingrosso e al dettaglio (G). **Figura 4a.**

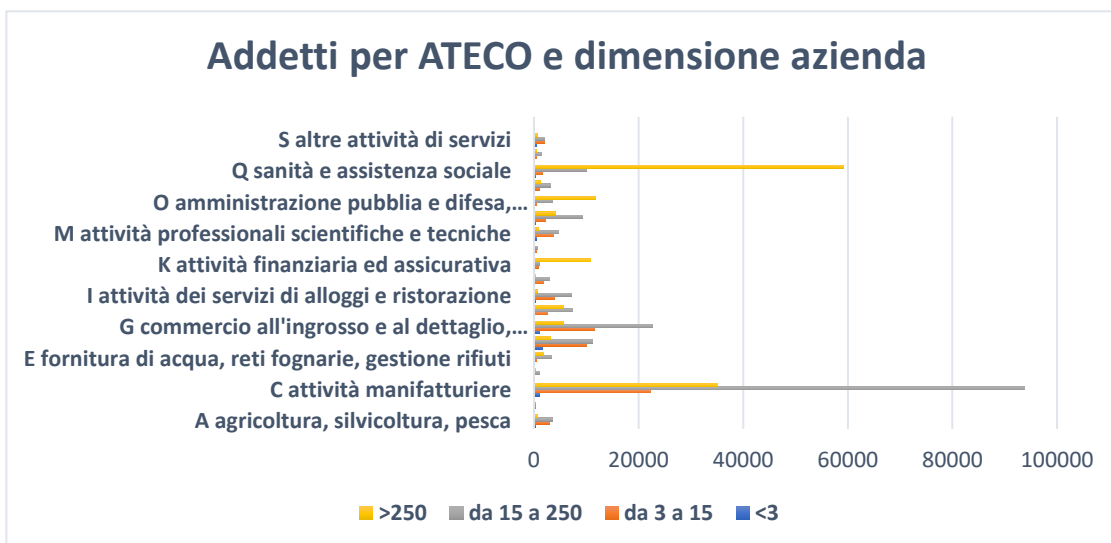


Figura 4a. Numero totale di addetti per codice ATECO e per dimensione dell'azienda



Il numero medio degli occupati per codice ATECO per genere mostra che i maschi sono occupati nel settore manifatturiero, nelle costruzioni e nel commercio; le femmine sono occupate nella sanità /assistenza sociale e nel settore manifatturiero. **Figura 4b**

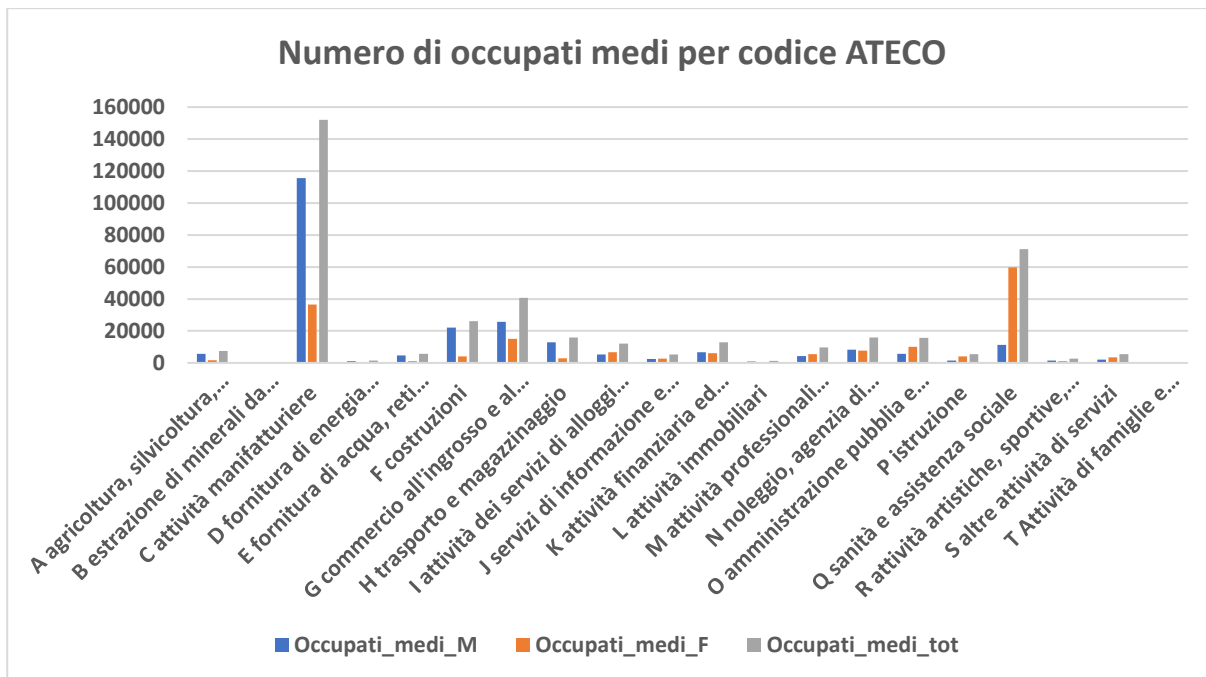


Figura 4b. Numero di occupati medi distribuiti per genere nelle aziende per codice ATECO.

Questo dato è confermato anche dal confronto tra i lavoratori e le lavoratrici visitati/e distribuiti per codice Ateco (**figura 4c**).

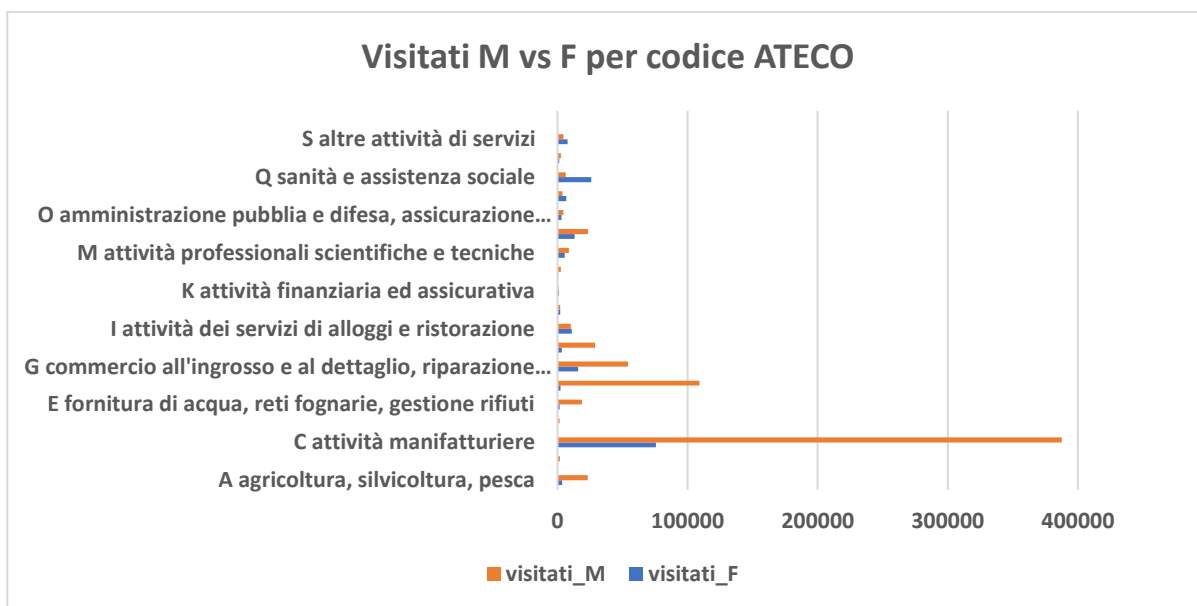


Figura 4c. Visitati distribuiti per genere e codice ATECO

Passando ad analizzare i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria da parte dei medici competenti, come illustrato in **Figura 5**, esistono delle differenze in termini percentuali, tra soggetti visitati e soggetti sorvegliati.

Tale differenza deriva dalla periodicità prevista dal protocollo di sorveglianza sanitaria in base all'esposizione di rischio (meno visite se la periodicità non è annuale).

Per il 2022 risultano complessivamente sorvegliati 349277 lavoratori su 216073 visitati.

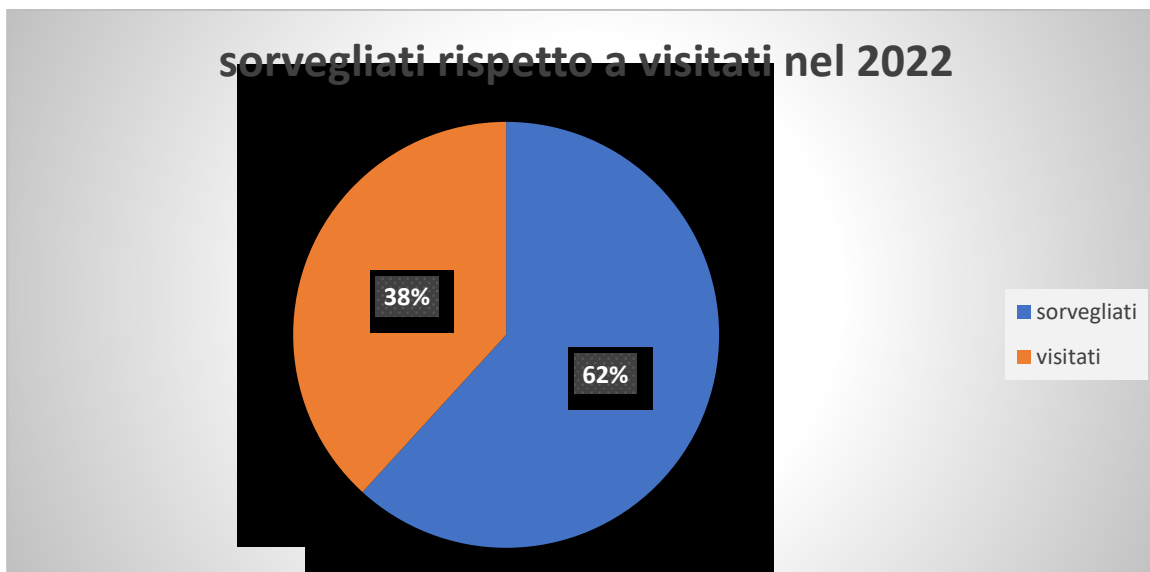


Figura 5. Numero dei lavoratori sorvegliati rispetto ai visitati – ATS Brescia

In dettaglio, di seguito il numero complessivo dei lavoratori risultati idonei, idonei parziali (con limitazioni e /o prescrizioni), inidonei temporanei e inidonei permanenti. Si evidenzia come i lavoratori idonei sono decisamente superiori agli idonei parziali. **Figura 6**

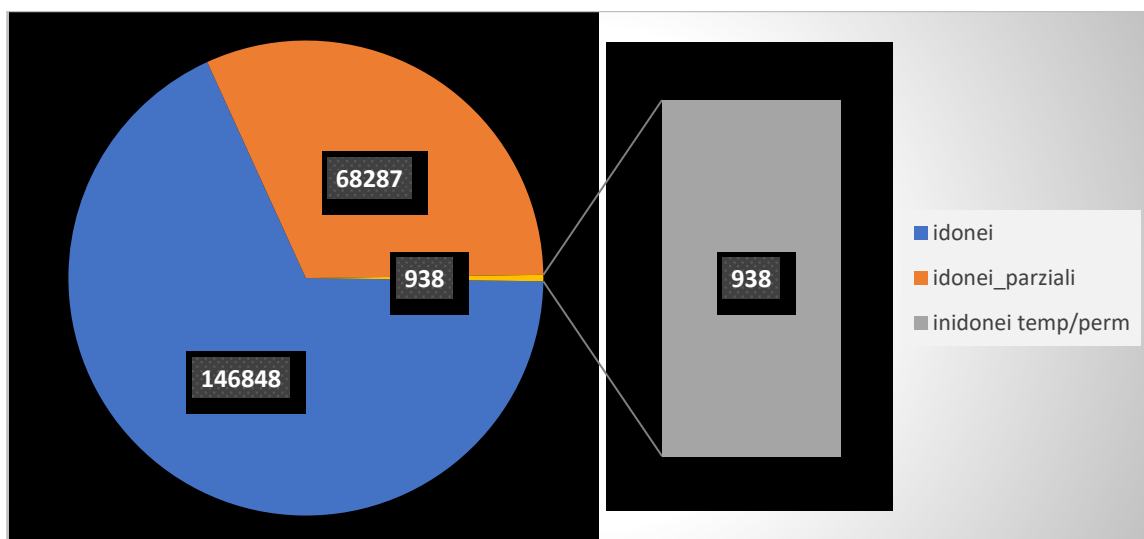


Figura 6. Numero lavoratori idonei, idonei parziali, non idonei temporanei o permanenti.

Nelle **Figure 7a e 7b** sono illustrate le percentuali come differenze di genere tra i sorvegliati (sottoposti a sorveglianza ma non visitati) e lavoratori soggetti a sorveglianza (visitati).

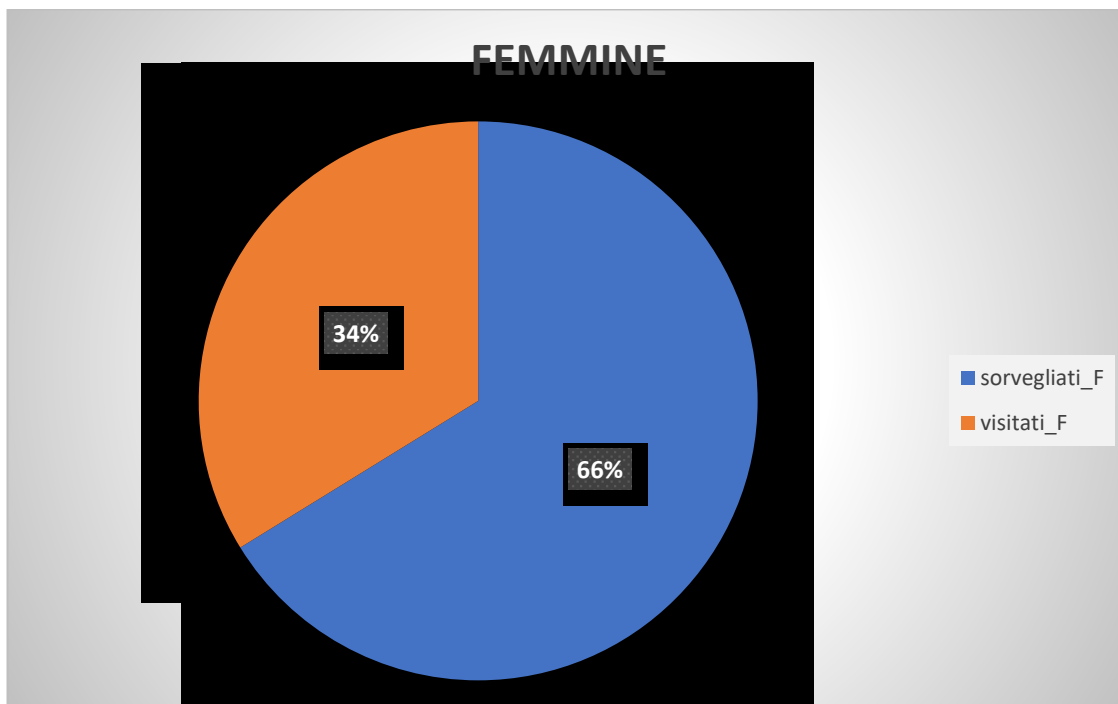


Figura 7a. Percentuale di lavoratrici sorvegliate e visitate nel 2022

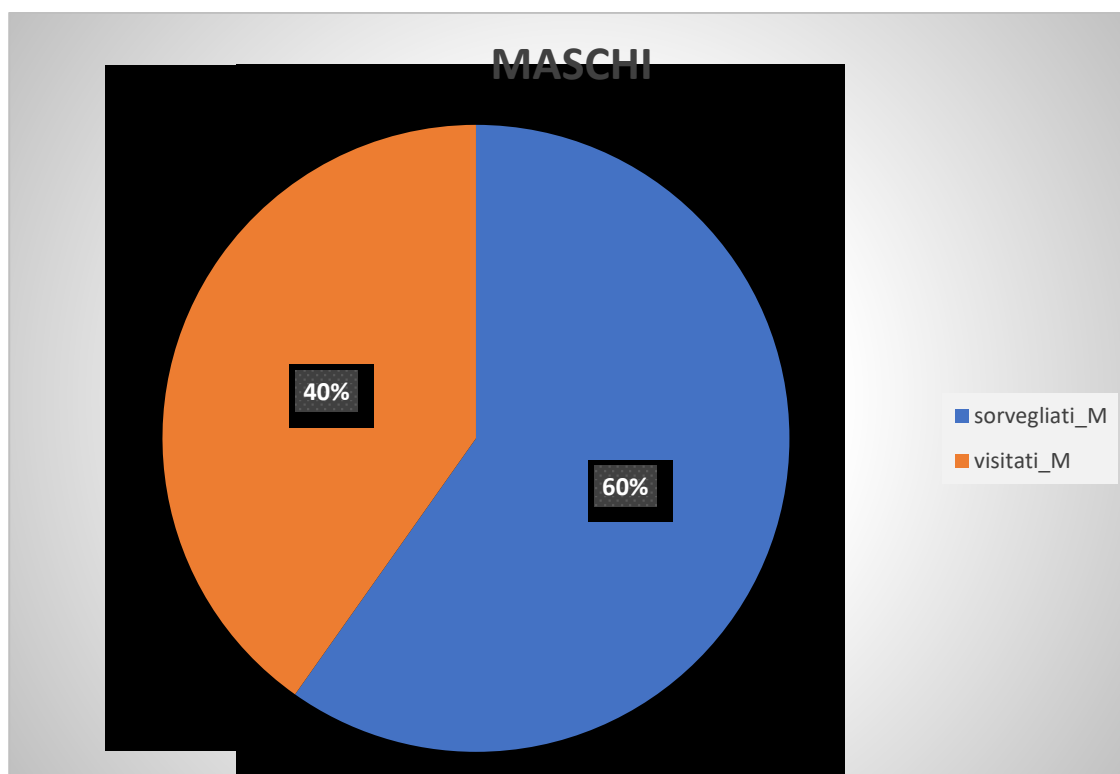


Figura 7b. Percentuale di lavoratori sorvegliati e visitati nel 2022



In particolare, sul totale delle lavoratrici visitate nell'anno, sono risultate idonee n. 42841, idonee parziali n.16137, inidonee temporanee n.149, permanenti n.110 (**Figura 8a**).

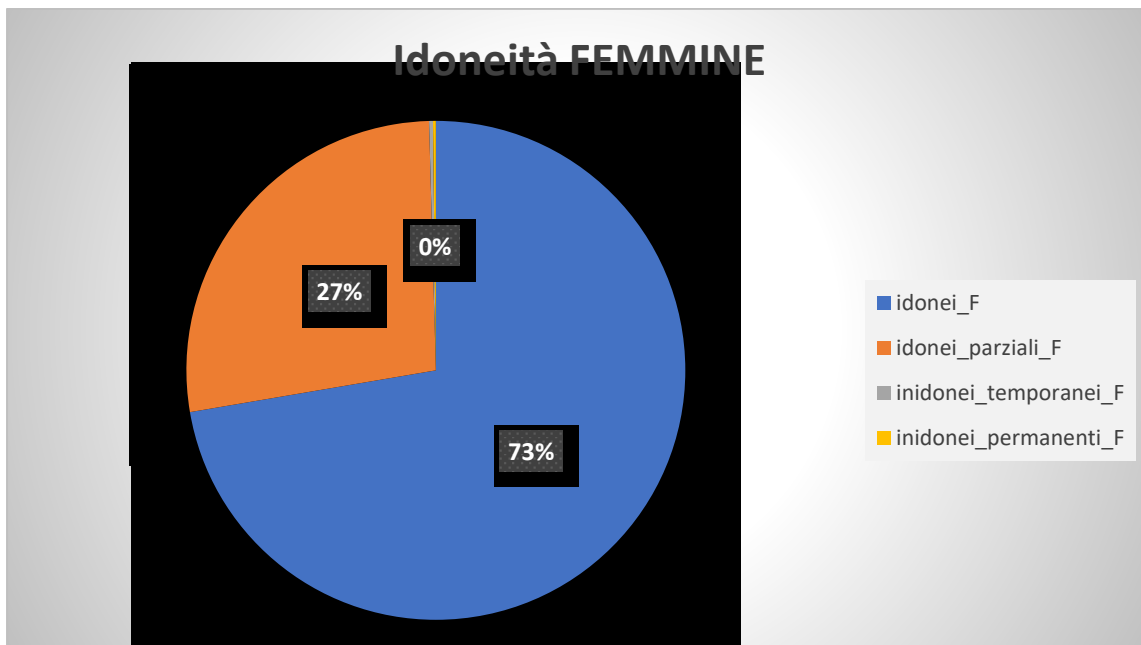


Figura 8a. Percentuale di idoneità lavoratrici nel 2022.

Passando, ai lavoratori, sul totale dei visitati nell'anno, sono risultati idonei n. 104007, idonei parziali n.52150, inidonei temporanei n.375, permanenti n.304 (**figura 8b**).

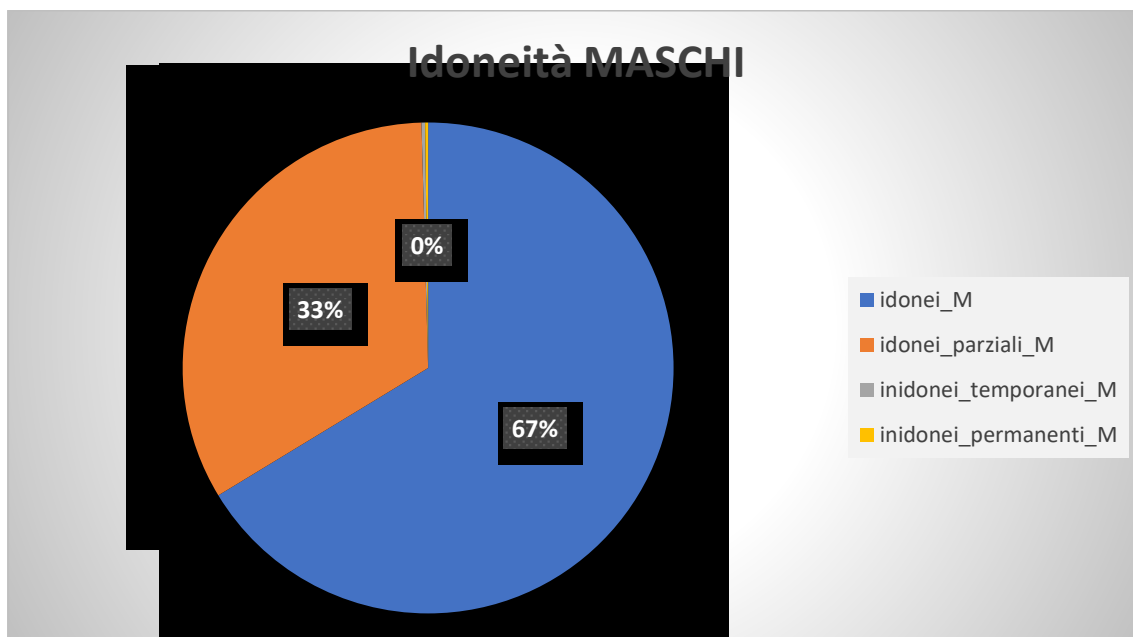


Figura 8b. Percentuale di lavoratori nel 2022



Dal confronto dei dati, si evince che, per l'anno 2022, la percentuale dei visitati rispetto a quelli sorvegliati è più alta nei maschi, mentre la percentuale di idoneità piena (senza limitazioni e/o prescrizioni) risulta più elevata nelle femmine.

Il profilo della popolazione sorvegliata, per genere, rispetto ai settori produttivi- codice ATECO, conferma il dato rilevato circa la distribuzione degli occupati medi per ATECO. Dal quale emergeva che gli uomini sono maggiormente occupati nella attività manifatturiere (C), nelle costruzioni (F) e nel commercio (G), mentre le donne sono più presenti nel settore sanità e assistenza sociale (Q).

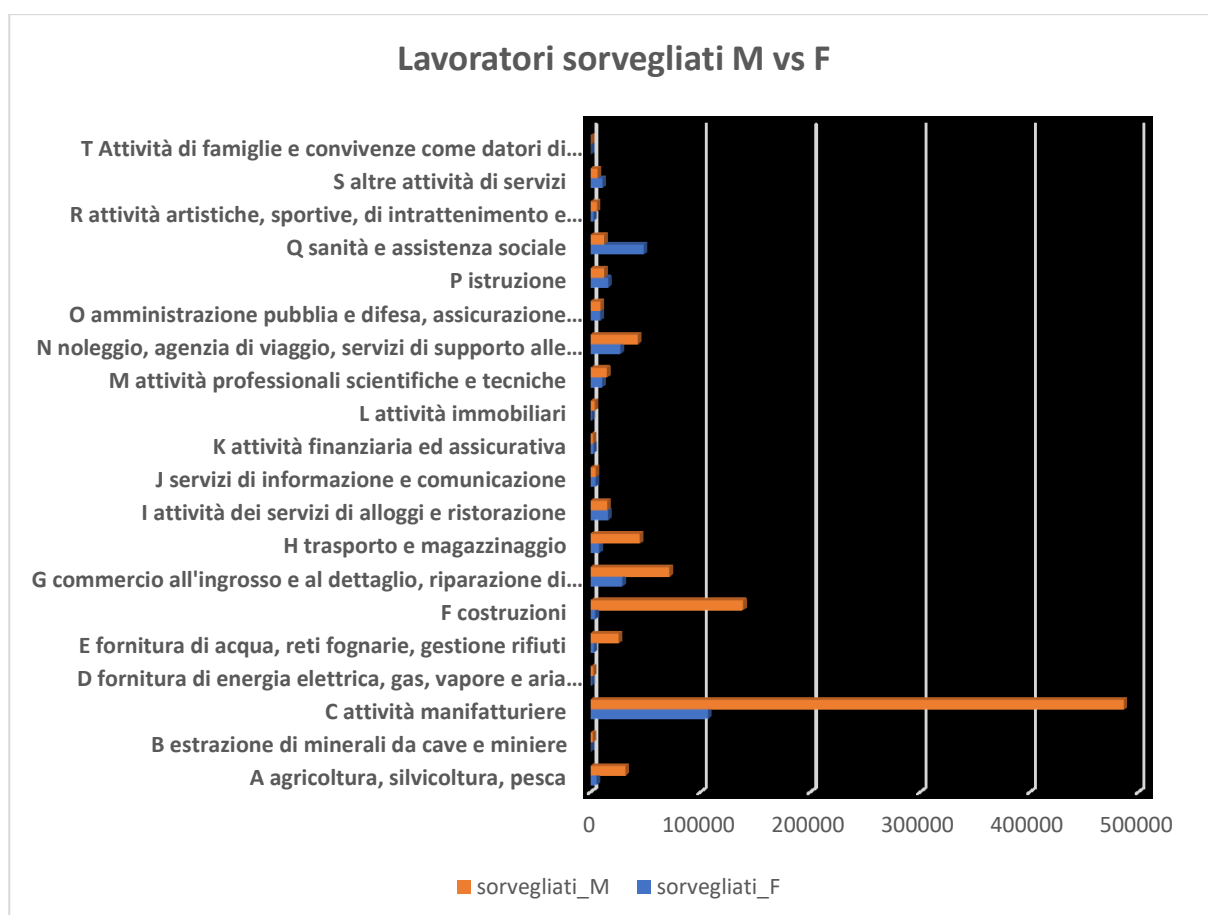


Figura 9. Distribuzione dei lavoratori per genere nei diversi comparti definiti da codice ATECO

La distribuzione dei sorvegliati e visitati esposti ai fattori di rischio per la salute evidenzia che i maschi sono esposti al rischio movimentazione manuale dei carichi, rumore, agenti chimici e altri rischi e le femmine sono esposte al rischio agenti biologici, videoterminali, movimentazione manuale dei carichi, rischi posturali ed altri rischi. **Figura 10 e 11.**

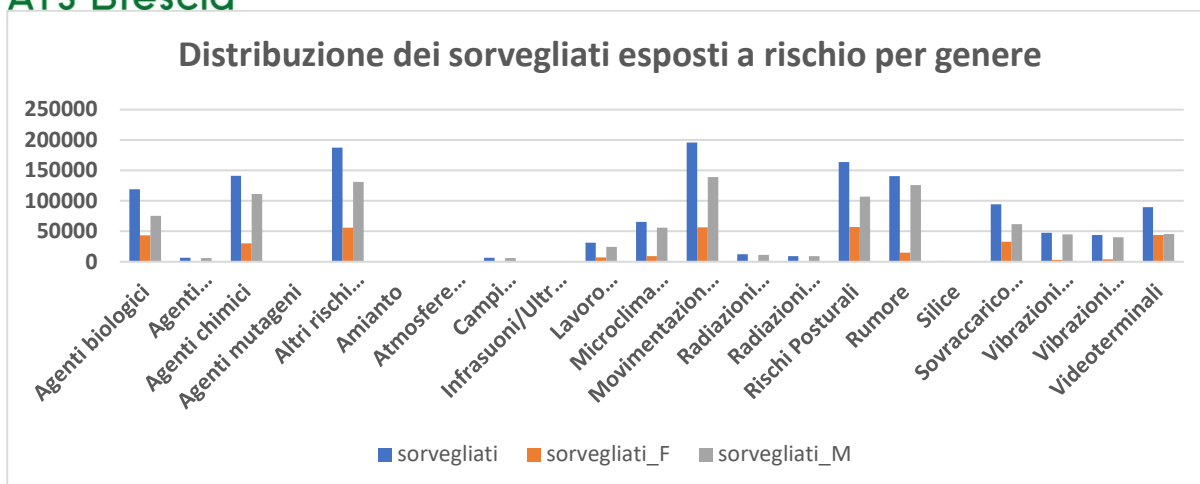


Figura 10. Numero soggetti sorvegliati per genere e per rischi

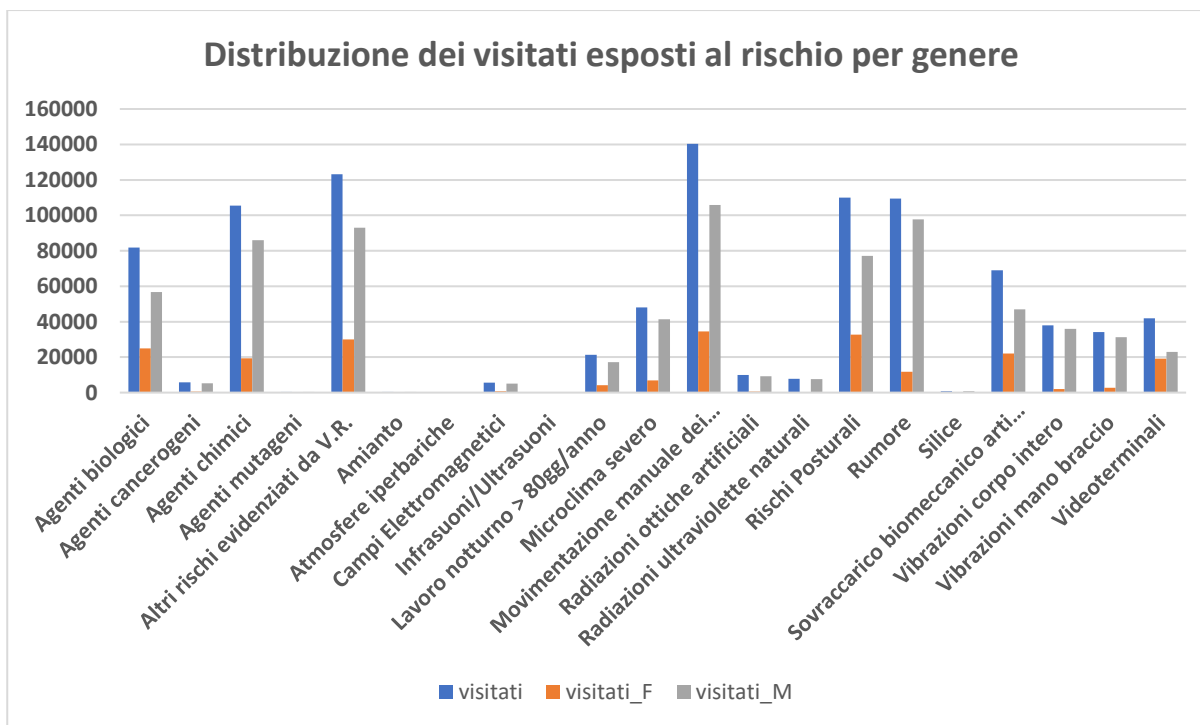


Figura 11. Numero soggetti visitati per genere e per rischio

Dalle informazioni raccolte relative al numero di lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria per la valutazione dell'alcol-dipendenza e per l'uso di stupefacenti (tabella 1 e 2), emerge che, per l'alcol-dipendenza, nessuno dei casi è risultato positivo al test di conferma mentre, per l'uso di stupefacenti, solo in 10 casi di genere maschile sono risultati positivi al test di conferma.

Tabella 1. Esiti verifiche alcol-dipendenza (anno 2022)

N° Maschi Verifiche	N° Femmine Verifiche	N° Maschi Positivi Test Screening	N° Femmine Positivi Test Screening	N° Maschi Positivi Test di Conferma	N° Femmine Positive Al Test di Conferma
46689	2967	43	0	0	0

Tabella 2. Esiti verifiche per l'uso di stupefacenti (anno 2022)

N° Maschi Verifiche	N° Femmine Verifiche	N° Maschi Positivi Test Screening	N° Femmine Positivi Test Screening	N° Maschi Positivi Test di Conferma	N° Femmine Positive Al Test di Conferma
52917	970	242	2	10	0

Il numero delle malattie professionali estratto dagli allegati 3B è pari 229 casi. **Figura 12**

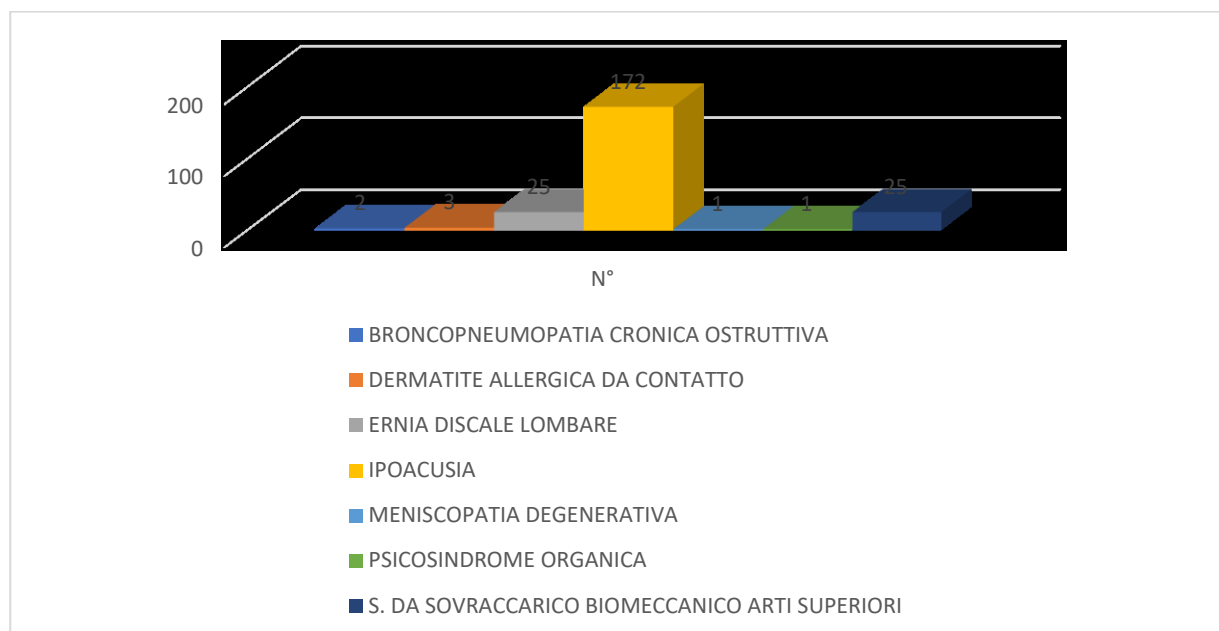


Figura 12. Numero di malattie professionali denunciate (fonte Allegato 3B 2022)

Tale dato risulta più basso rispetto al totale malattie professionali pervenute nel 2022 alla ATS di Brescia:468.

Inoltre, dalla distribuzione delle patologie più frequenti si evince che, nell'allegato 3B, le malattie professionali relative all'apparato osteo-artromuscolare sono numericamente molto inferiori a quelle pervenute alla ATS Brescia. **Figura 13**

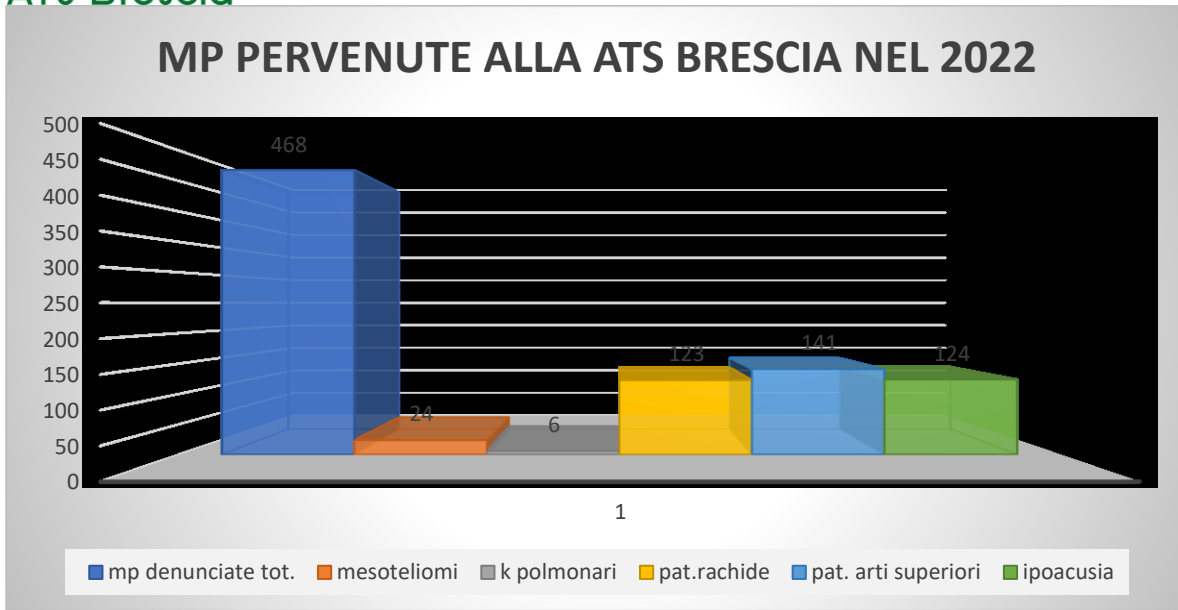


Figura 13. Numero di malattie professionali denunciate (fonte ATS BRESCIA)

Se andiamo, invece, a guardare i dati relativi alle mp denunciate all'INAIL per la provincia di Brescia nel 2022 troviamo che rispetto alle 468 malattie pervenute ad ATS Brescia, all'INAIL risultano 579 malattie. Tale differenza può essere spiegata anche con il fatto che le aziende bresciane sono ubicate nel territorio della ATS di Brescia e della ATS Montagna, per cui i dati della prima ATS non sono rappresentativi di tutto il tessuto produttivo della provincia. **Figura 14**

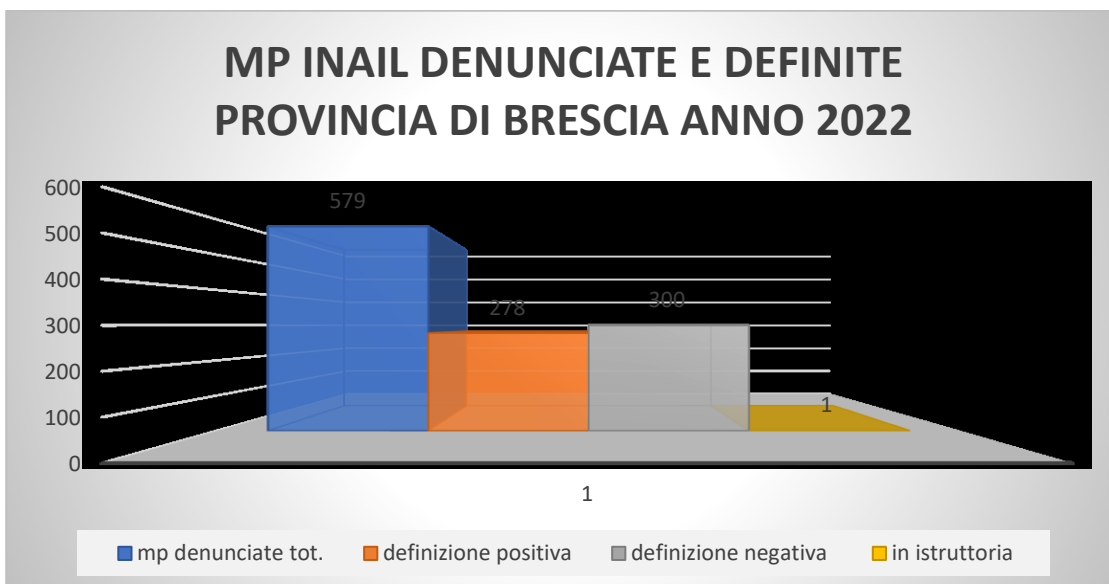


Figura 14. Numero di malattie professionali denunciate (fonte INAIL)